



Home > CINEMA > "La Tempesta" di Giuseppe Scordio protagonista all'Ischia Film Festival 2026

 The poster for the film "La Tempesta" features a dark, atmospheric scene. A figure is silhouetted against a bright, arched window, looking out over a turbulent sea with a large, white-capped wave crashing in the foreground. The title "La Tempesta" is prominently displayed in a large, serif font, with "DALL'ULTIMA OPERA DI WILLIAM SHAKESPEARE" written in smaller text above it.

CINEMA

"La Tempesta" di Giuseppe Scordio protagonista all'Ischia Film Festival 2026

Il film ispirato al capolavoro di Shakespeare sarà proiettato il 30 giugno nella suggestiva Cattedrale del Castello Aragonese, all'interno della sezione Fuori Concorso dedicata alle opere girate sull'isola.

Il fascino senza tempo di Shakespeare incontra uno dei luoghi più suggestivi del Mediterraneo. **Martedì 30 giugno, alle ore 21.30, la Cattedrale del Castello Aragonese ospiterà la proiezione speciale de "La Tempesta", il film firmato da Giuseppe Scordio, protagonista della 24ª edizione dell'Ischia Film Festival nella sezione Fuori Concorso – Film girati a Ischia.**

L'opera, prodotta da **iBeHuman** e **Spazio Tertulliano** e diretta da **Attilio Tamburini** e **Giuseppe Scordio**, arriva al festival dopo aver raccolto consensi nelle precedenti proiezioni organizzate tra Milano, San Donato Milanese e Como.



Una rilettura contemporanea del capolavoro di Shakespeare

"La Tempesta" propone una reinterpretazione dell'ultima grande opera di William Shakespeare, fondendo il linguaggio cinematografico con quello teatrale. Il risultato è un racconto che conserva tutta la forza del testo originale, trasportandolo in una dimensione contemporanea capace di dialogare con il pubblico di oggi.

L'isola di Ischia diventa così parte integrante della narrazione: non soltanto scenario naturale, ma autentico spazio simbolico dove realtà e finzione si fondono. In questo contesto, il paesaggio si trasforma in un rifugio ideale in cui l'arte continua a interrogare il presente, mentre i protagonisti riflettono sul delicato rapporto tra uomo, natura e civiltà.



Un'opera nata dall'esperienza della pandemia

Il film assume anche il valore di una metafora del periodo vissuto durante la pandemia, affrontando temi universali come l'isolamento, la paura e la speranza.

Attraverso le vicende dei personaggi emergono le grandi passioni che attraversano l'animo umano: amore, desiderio, rabbia, perdono e speranza si intrecciano in un percorso che invita lo spettatore a riflettere sul fragile equilibrio tra società, ambiente e futuro dell'umanità.

Regista, attore e autore, Giuseppe Scordio costruisce così una personale rilettura del capolavoro shakespeariano, trasformandolo in un racconto che parla al presente senza rinunciare alla profondità del testo originale.



Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it